

Taormina Arte Presentato il cartellone '91 per musica e balletto

# Un festival a tutta danza

## Nel progetto spazio anche per la lirica e Wagner

TAORMINA — (fg) Mentre si preparano gli ultimi appuntamenti di Taormina Arte '90 (sono quelli con Giuseppe Sinopoli alla guida della Philharmonia Orchestra che dirigerà venerdì e domenica la Salome di Strauss in forma di concerto e il giorno 1 la Sesta Sinfonia di Mahler) con largo anticipo rispetto alle consuetudini è stato annunziato il cartellone della sezione musica e danza di Taormina Arte '91.

Sarà un'edizione più lunga delle solite che si svilupperà dal 23 di agosto al 13 di settembre il '91 sarà l'anno in cui prenderà il via il progetto intitolato «Opera e mito» voluto dallo stesso Sinopoli e da Gioacchino Lanza Tomasi, rispettivamente direttore artistico e presidente della sezione musica e danza del Festival. Sarà anche l'anno dei lavori di adeguamento delle strutture del Teatro alle nuove

esigenze del Festival: palcoscenico, impianti di illuminotecnica, camerini e anche la platea saranno ampliati e ristrutturati.

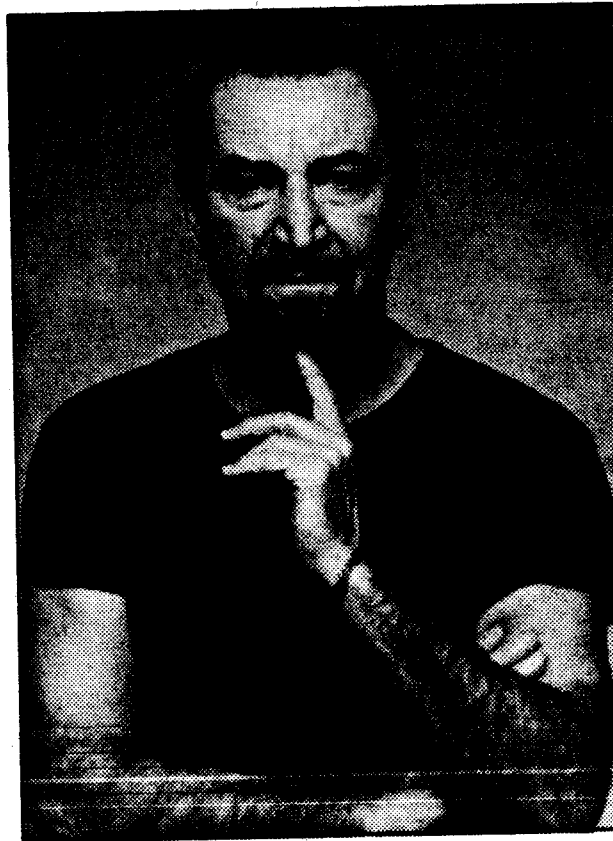
Ma veniamo al programma. Taormina Arte continua, anche nel 1991, con una chiara opzione nei confronti della danza. Torna Maurice Béjart con il suo Béjart Ballet Lusanne, dal 23 al 27 agosto, con due programmi diversi: ci sarà certamente almeno una prima italiana e poi una selezione delle coreografie più recenti (il programma non è ancora stato definito nei dettagli), Lanza Tomasi conferma la scelta della danza anticipando anche che c'è un progetto che nel 1992 potrebbe portare alla istituzionalizzazione del rapporto fra Taormina Arte e il coreografo John Neumeier e che, più in là, si potrebbe anche pensare a un Festival Petipa tutto affidato ai complessi del

Kirov.

Intanto l'anno prossimo sarà quello dell'apertura alla lirica e a Wagner, nel quadro del progetto «Opera e mito». In programma c'è il *Lohengrin*, in un nuovo allestimento firmato da Sinopoli per la parte musicale e affidato alle regie di Wolfgang Wagner (andrà in scena il 9, l'11 e il 13 settembre).

L'Orchestra sarà la Philharmonia che sempre dall'anno prossimo diventa l'Orchestra residente del Festival. Lo stesso Sinopoli dirigerà il 29 agosto un programma tutto brahmsiano e il 6 settembre la *Nona Sinfonia* di Beethoven. Ma un altro appuntamento importante è anche quello con Luciano Berio. Due concerti dedicati alla sua musica e diretti da lui avranno luogo il 10 ed il 12 settembre con la partecipazione anche dell'Otetto vocale The Electric Phoenix.

Francesco Giambrone



Maurice Béjart sarà presente a Taormina Arte '91

# Le due irresistibili Labeque

TAORMINA — (fg) Sono due sorelle irresistibili; un vortice incontenibile di entusiasmo, di grinta, di gioia del far musica, di disinvoltura e pure di ironia. Katia e Marielle Labeque, (il Duo pianistico Labeque) lunedì sera al teatro antico hanno rapidamente conquistato il pubblico di Taormina Arte: certamente con i tre bis scatenatissimi richiesti a gran voce e divertentissimi. Ma, prima, con il *Concerto in re minore per*

due pianoforti e orchestra di Francis Poulenc. Sarà che questo miscuglio incredibile di citazioni e ritorni di memorie non sempre recente si addice perfettamente a questo loro stile così versatile ed estroverso.

Di Poulenc, nell'interpretazione delle sorelle Labeque, c'era tutto quello che era giusto trovarvi. Il sapore acidulo delle dinamiche... dell'*Allegro ma non troppo* e le morbidi e ineffabili sonorità del

Larghetto. Oppure l'incendere screziato e quell'impronta più o meno dichiaratamente jazzistica del *Finale*. Ma soprattutto c'era questo trascinate vortice interpretativo ed esecutivo che davvero ha affascinato. D'altra parte il rapporto con l'Orchestra dello Schleswig-Holstein diretta ancora una volta da Semyon Bichkov è stato perfetto, per sintonia di intenti interpretativi ma anche per coesione tecnica.

E alla fine era un piacere anche lo spettacolo dei giovani componenti dell'Orchestra che accompagnavano con lo schiocco delle dita il *ragtime* di Scott Joplin concesso come *bis*.

Nel secondo tempo Bichkov a diretto la *Sinfonia Fantastica* di Berlioz. Anche questa un'esecuzione convincente. Bichkov riesce sempre a cogliere nella sua lettura un elemento che diventa in un certo senso il mo-

mento che giustifica il taglio interpretativo. Qui c'è parso che questo elemento l'abbia trovato nel *Valzer*: elegante e cantato con il giusto respiro ma sin dall'inizio senza alcuna concessione; come fosse già in qualche modo presagio di quel ritorno, a *flash* grotteschi deformati, del *Finale*. L'Orchestra ha dato una prova di buona tenuta d'insieme.